

## **DECRETO**

**n. 131 del 24.11.2020**

**Approvazione verbale della riunione tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale del 20 novembre 2020.**

**All. A: verbale della riunione tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale del 20 novembre 2020**

## L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la L.R. n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LAMMA "Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile", avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (FMA);

Vista la L.R. n. 39 del 17 luglio 2009 e ss.mm.ii. recante la nuova disciplina del Consorzio LAMMA;

Vista la Convenzione e lo Statuto del Consorzio LAMMA approvati con Delibera del Consiglio regionale n. 48/2018;

Visto il verbale dell'Assemblea dei Soci del 26/06/2018 e il Decreto P. G. R. n. 108 del 20.06.2018 relativi alla nomina in qualità di Amministratore Unico del LaMMA del Dott. Bernardo Gozzini;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Vista la circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale";

Visto il DPCM del 22 marzo 2020 con il quale si introducono ulteriori misure urgenti del contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale disponendone l'efficacia dalla data del 23 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020 e l'applicazione cumulativa, per quanto di interesse, a quelle di cui al DPCM 11 marzo 2020, il cui termine è prorogato anch'esso al 3 aprile 2020;

Visto in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del sopra richiamato DPCM 22 marzo 2020 laddove si dispone, in relazione alla sospensione delle attività produttive, che per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18;

Vista l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 38 del 18 aprile 2020 su misure di contenimento sulla diffusione del viru COVID-19 negliambienti di lavoro;

Visto il DPCM 26 aprile 2020 che dispone l'applicazione delle nuove misure di contenimento del del contagio da Covid-19 nella cosiddetta "fase 2", in sostituzione di quelle del DPCM 10 aprile 2020, dalla data del 4 maggio 2020 con efficacia fino al 17 maggio 2020, a eccezione dell'applicazione di talune misure per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali introdotte dall'articolo 2 del decreto stesso, stabilita dal 27 aprile 2020 cumulativamente a quelle dello stesso DPCM 10 aprile 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33,

recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha previsto la progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e il rientro in sicurezza dei propri dipendenti;

Richiamato il Protocollo Quadro sottoscritto il 24 luglio dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali competenti;

Vista la Circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni che invita le Amministrazioni a dare corso ad un processo di analisi e di individuazione di misure di gestione del rischio, attraverso un modello idoneo a garantire le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del primo il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 sullo smart working che stabilisce che fino al 31 dicembre 2020 ciascuna Amministrazione pubblica, con immediatezza, assicura su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale lo svolgimento del lavoro agile "almeno al 50%" del personale impegnato in attività che possono essere svolte secondo questa modalità;

Considerato che:

- alla base del succitato decreto ministeriale vi è l'esigenza di conciliare il contrasto alla pandemia con la necessità di continuità nell'erogazione dei servizi;
- le Amministrazioni Pubbliche, tenendo anche conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le loro potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato;

Visto il DPCM 3 novembre 2020 in vigore dal 6 novembre, con il quale sono state adottate nuove misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19 che individua tre aree corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese (gialla, arancione e rossa);

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020 con la quale a decorrere dal 15 novembre 2020 la Toscana è stata collocata tra quelle regioni con uno scenario di tipo 4 con un livello di rischio "alto" alle quali si applicano le misure di contenimento di cui all'articolo 3 del citato DPCM 3 novembre 2020;

Preso atto dell'aumento dei contagi da COVID-19 e nell'ottica di tenere conto della situazione epidemiologica in atto al fine di organizzare lo svolgimento delle attività dell'Ente favorendo il lavoro agile pur garantendo l'effettività e qualità dei servizi resi, le percentuali di lavoro agile saranno passibili di variazione;

Richiamato il decreto n. 129 del 19.11.2020 con cui è stato approvato l'elenco delle attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza in sede o all'esterno ed è stato stabilito che finchè dura la situazione prevista dallo scenario di tipo 4 lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative è in forma agile;

Stante la necessità di prevedere ulteriori misure precauzionali al fine di rafforzare la prevenzione del rischio di contagio sui luoghi di lavoro viene stabilito l'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa in modalità agile per i dipendenti che si trovano in una delle seguenti ipotesi:

1. quarantena con sorveglianza attiva o isolamento domiciliare fiduciario del dipendente disposta dal dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competente in caso di contatti stretti con casi confermati di malattia;
2. quarantena del figlio convivente, minore di anni sedici, disposta dal dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competente a seguito di contatto scolastico, di contatto nello svolgimento di attività sportive, di contatto durante lezioni musicali e linguistiche;
3. quarantena con sorveglianza attiva o isolamento domiciliare fiduciario del coniuge o altro convivente;
4. figlio e/o convivente in attesa di tampone o di risultato di tampone.

Ritenuto di dover regolamentare l'ipotesi dell'attività prestata dal previsore meteo, impossibilitato ad effettuare il turno dalla sala meteo del LaMMA, perché ricadente in una delle ipotesi succitate;

Convocato in data 20 novembre il tavolo sindacale di contrattazione;

Visto il verbale sottoscritto dalla delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale;

Tutto, ciò premesso e considerato

## **D E C R E T A**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di stabilire l'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa in modalità agile per i dipendenti che si trovano in una delle seguenti ipotesi:
  - quarantena con sorveglianza attiva o isolamento domiciliare fiduciario del dipendente disposta dal dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competente in caso di contatti stretti con casi confermati di malattia;
  - quarantena del figlio convivente, minore di anni sedici, disposta dal dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competente a seguito di contatto scolastico, di contatto nello svolgimento di attività sportive, di contatto durante lezioni musicali e linguistiche;
  - quarantena con sorveglianza attiva o isolamento domiciliare fiduciario del coniuge o altro convivente;
  - figlio e/o convivente in attesa di tampone o di risultato di tampone;
3. di approvare il verbale del tavolo sindacale del 20.11.2020;
4. di stabilire per il previsore in turno meteo, ricadente in una delle ipotesi sopra descritte, che per ragioni oggettive non può essere sostituito, la possibilità di svolgere le attività previste

dal turno direttamente dal proprio domicilio nel rispetto dell'orario e delle modalità del turno stesso;

5. di disporre l'immediato invio del sopracitato provvedimento ai dipendenti, al MC e a tutti i Soggetti interessati;
6. di provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento.

L'Amministratore Unico

Dott. Bernardo Gozzini

**ALL. A**

**Verbale della riunione tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale del 20 novembre 2020.**